

COMUNICATO STAMPA

Ambiente: Il pagamento dei servizi ecosistemici e la perequazione territoriale sono strumenti chiave per uno sviluppo sostenibile integrato che tuteli l'ambiente, promuova l'economia e migliori le condizioni sociali dei territori. Le buone pratiche e le proposte in un nuovo "Position Paper" dell'ASviS

Parma, 20 febbraio 2024 - In Italia, il **pagamento dei servizi ecosistemici** tramite tariffe idriche e i sovraccanoni dei **Consorzi BIM** (Bacini Imbriferi Montani) costituiscono meccanismi fondamentali per il mantenimento dell'equilibrio ambientale e lo sviluppo socioeconomico dei territori montani. È quanto emerge dalla **presentazione del Position Paper** redatto dal Gruppo di lavoro dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) sul Goal 11 "Città e comunità sostenibili", dal titolo **"Il ruolo, la valorizzazione e il pagamento dei servizi ecosistemici"**. Il Position Paper è stato presentato nel corso dell'evento odierno organizzato dall'ASviS insieme al **Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano** e alla **Regione Emilia-Romagna**, con il patrocinio della **Provincia di Parma**, e tenutosi presso la Provincia.

Tra le altre principali attività con cui tutelare i servizi ecosistemici, lo studio illustra il funzionamento della **perequazione territoriale**, una tecnica urbanistica utilizzata per garantire un valore edificatorio uniforme alle proprietà coinvolte nella trasformazione territoriale. In **Lombardia ed Emilia-Romagna**, per esempio, sono stati sviluppati modelli di perequazione territoriale per **intervenire sulle disparità territoriali** e promuovere un utilizzo più efficiente del territorio, contrastando la dispersione urbana e **riducendo il consumo di suolo e gli impatti ambientali**.

La sinergia tra queste pratiche è evidente anche nel caso del **Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano**, che si estende su una riserva di biosfera di 500mila ettari. Il Parco ha avviato un'innovativa iniziativa per promuovere la sostenibilità ambientale attraverso la vendita di **"crediti di sostenibilità"** e **"crediti di carbonio"** sul mercato volontario, i quali riconoscono il ruolo essenziale dei boschi nell'assorbire la CO₂ e nell'offrire altri servizi ecosistemici. Attraverso accordi con grandi proprietà collettive, il Parco ha garantito la credibilità di tali crediti, **certificati da organizzazioni internazionali tra cui PEFC Italia e FSC**.

*"L'iniziativa del Parco rappresenta un passo significativo verso una piena economia della sostenibilità - ha dichiarato **Walter Vitali**, coordinatore del GDL ASviS sul Goal 11 - ha infatti coinvolto proprietari e gestori dei boschi nell'apprezzamento e nella valorizzazione dei servizi ecosistemici offerti dalla natura. All'interno del Position Paper vengono inoltre descritte una serie di buone pratiche in grado mettere i territori su un percorso di sviluppo sostenibile. Obiettivo è quello di replicarle su scala nazionale".*

Negli ultimi anni la consapevolezza dell'importanza dei servizi ecosistemici per la società umana ha assunto un ruolo sempre più centrale. In particolare, i **servizi legati alle risorse idriche** sono stati oggetto di crescente attenzione, riflettendo il riconoscimento del loro ruolo essenziale per la salute degli ecosistemi e il benessere umano. Tra i casi più noti, sia a livello internazionale sia nazionale, di **Pagamento dei Servizi Ecosistemici (PSEA)** relativi alla gestione delle acque, spicca quello di **New York**. **La città ha utilizzato il pagamento per i servizi ecosistemici per ridurre l'inquinamento** in uno dei più grandi sistemi di stoccaggio e approvvigionamento di acqua di superficie al mondo.

Un'altra buona pratica, esemplare per l'Italia, è quella del **Consorzio pedemontano Brenta nel Veneto**, che ha implementato soluzioni basate sulla natura per la ricarica artificiale delle acque

sotterranee. Il caso della **diga di Ridracoli, in Romagna**, ha dimostrato come il PSEA possa essere utilizzato per incentivare pratiche sostenibili di gestione forestale al fine di **ridurre l'erosione del suolo e migliorare la qualità dell'acqua**.

La **Città metropolitana di Roma Capitale** ha poi adottato un approccio innovativo alla **contabilità ambientale dei servizi ecosistemici**, valutando il valore economico generato dalle interazioni tra capitale naturale, economico e sociale del territorio. I risultati della valutazione economica effettuata per la città di Roma evidenziano che dall'interazione del capitale naturale, economico e sociale si genera un **flusso di benefici superiori a nove miliardi di euro**.

Il Position Paper dell'ASviS avanza **una serie di proposte per promuovere la sostenibilità territoriale su scala nazionale**. Tra queste: l'adozione delle linee guida ecosistemiche della Regione Emilia-Romagna; lo sviluppo di un sistema di contabilità economico-ambientale; l'estensione dei fondi perequativi; l'estensione dei PSEA; la diffusione dell'esperienza del Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano agli altri Parchi nazionali e regionali.

All'incontro, trasmesso in diretta streaming sui canali dell'ASviS, sono intervenuti: **Alessandro Bosso**, Art-ER; **Fausto Giovanelli**, Presidente del Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano; **Barbara Lori**, Assessore alla Programmazione territoriale, politiche forestali e servizi ecosistemici della Regione Emilia-Romagna; **Davide Marino**, Università del Molise - Consorzio universitario per la ricerca socioeconomica e l'ambiente CURSA; **Andrea Massari**, Presidente della Provincia di Parma e Sindaco del Comune di Fidenza; **Erminio Quartiani**, Club alpino italiano (CAI) e moderatore del Sottogruppo Aree interne e montagna del Gruppo di lavoro sul Goal 11 dell'ASviS; **Carlo Personeni**, Consorzio BIM Brembo, Serio e Lago di Como; **Riccardo Santolini**, Università di Urbino e componente del Comitato nazionale per il Capitale naturale; **Elena Torri**, Fondazione Unipolis e moderatrice del Sottogruppo Aree interne e montagna del Gruppo di lavoro sul Goal 11 dell'ASviS con la moderazione di **Giuseppe Milano**, giornalista della Gazzetta di Parma.

Leggere e scaricare il Position Paper qui:

https://asvis.it/public/asvis2/files/Pubblicazioni/PositionPaper/2024/PositionPaperASviS_Servizi_Ecosistemici_febbraio2024.pdf

Relazioni con i media ASviS

Niccolò Gori Sassoli 333 919 0303

Luisa Leonzi 348 801 3644

Ivan Manzo 320 195 6506